

Ibba lascia l'Udc e si candida sindaco con l'Alleanza di centro

Pubblicato: Lunedì 28 Marzo 2011



«Io faccio sul serio e sono qui per farmi eleggere alla carica di sindaco di Varese». **Flavio Ibba**, consigliere comunale dell'Udc – ancora per pochi secondi – è seduto alla scrivania della sala Montoli. Dietro di sé ha un manifesto con il «**bulbo**» di un capello. Una metafora per dire che nella vita bisogna andare all'essenza delle cose. E Ibba ha deciso di andarci con l'**Adc (Alleanza di centro)**, quella di Pionati e del **gruppo dei responsabili** che hanno garantito la sopravvivenza al **governo Berlusconi**. «I giovani vengono sempre scambiati per bamboccioni e noi bamboccioni non siamo». Un messaggio nemmeno tanto velato ai suoi ex compagni di partito. Ma la catarsi politica di **Flavio Ibba** non è solo determinata da un cambio di vocale, in lui c'è una convinzione profonda: «Io mi ritengo il centro e con questa scelta affermo i valori in cui credo, ovvero quelli del **cattolicesimo liberale europeo**». Giura che la sua lista «sarà trasversale» e che dopo la fase di ascolto che ha riguardato tutti, giovani, vecchi e persone di mezza età, arriverà un programma per la città. «Io amo Varese e ho scelto di viverci. In questi mesi con **Joyà City** ho ascoltato le persone, i loro problemi e anche le loro speranze e mi sono messo a disposizione».

Per il giovane politico varesino, passare **dall'Udc all'Adc** significa assumersi il peso di una grande responsabilità. In questi ultimi scampoli di attività del consiglio comunale, infatti, si voterà il bilancio (stasera, lunedì 28 marzo, inizia la discussione degli emendamenti) e Ibba voterà già con la testa e con il cuore proiettati nell'**Adc**, garantendo di fatto a Fontana un voto che conta. «Voterò il bilancio – conclude Ibba- e il mio voto sarà determinante».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it